

Il sapere e i suoi media.

Che cosa significa pubblicare?

Maria Chiara Pievatolo

Università di Pisa - Dipartimento di Scienze politiche

pievatolo@dsp.unipi.it

8 aprile 2019

Corsi del laboratorio di cultura digitale

This work is licensed under a Creative Commons by-sa license

Sommario

“Uno straccio di pubblicazione decente”

Scienza e comunità di conoscenza

Scienza aperta: una “rivoluzione” moderna

Scienza come bene di club

Un’età di rischiaramento

Valutazione della ricerca: i proxy del sapere

Un problema non nuovo: i vicari irresistibili

Un caso esemplare: autismo e vaccini

Comunità di conoscenza

La riforma di Humboldt: università come comunità di conoscenza
istituzionale

Scienza aperta: in senso amministrativo o in senso intellettuale?

Scienza aperta in Italia

La valutazione di stato è compatibile con l’ideale della scienza aperta?

Riconnettere i testi alle comunità di conoscenza, per l’uso pubblico della ragione

Micro-bibliografia

Un ricercatore da competizione

"Come valutare le università? Meno algoritmi e più peso alla qualità" tempi bui si preannunciano per la valutazione della qualità dell'Università. Un qualche cosa che non è mai andata giù a quei mediocri che non hanno uno straccio di pubblicazione decente



Come valutare le università? Meno algoritmi e più peso alla qualità

Il «restyling» del sistema di valutazione degli atenei prevede di ridurre il peso attribuito agli algoritmi e di concentrarsi sulla qualità delle pubblicazioni dei «val...

Stracci di (pubblic?)azioni decenti

Purchasing Options: £ = GBP

Paperback: £29.99
 pub: 2019-01-08 £23.99
 SAVE ~£6.00 x 1

Hardback: £125.00
 pub: 2017-01-09 £100.00
 SAVE ~£25.00 x 1

eBook (VitalSource) from £15.00
 pub: 2016-12-19

Purchase eBook ~~£29.99~~ £26.99
 SAVE ~£3.00

12 Month Rental - £18.00

6 Month Rental - £15.00

Buy this book

eBook **£71.50**
 price for United Kingdom (gross)

Buy eBook >

- ISBN 978-3-319-56735-8
- Digitally watermarked, DRM-free
- Included format: PDF, EPUB
- ebooks can be used on all reading devices
- Immediate purchase

Buy Chapter £23.94

Hardcover **£89.99**
 price for United Kingdom (gross)

Log in to check access

Buy article (PDF)

EUR 42.64

- Unlimited access to the article
- Instant PDF download

PDF DISPONIBILITÀ ALTA **14,99**

ALTRI FORMATI

CARTA DISPONIBILITÀ ALTA **23,80**

28,00 (-15%)

Pubblicazioni?

Education ▶ Schools Teachers Universities Students

Academics Anonymous Universities

Academics are being hoodwinked into writing books nobody can buy

An editor called me up to ask me if I'd like to write a book. I smelled a rat, but I played along...

Anonymous Academic

Fri 4 Sep 2015 15:59 BST

Seventy-five books, £80 each, selling on average 300 copies. That's £1.8m. And he's just one of their commissioning editors. What's more, these publishers are not known for hiring talented illustrators to come up with nice covers – and you rarely see their books advertised in magazines.

"If you don't mind my asking," I said as our conversation drew to a close, "how did you find me?"

A moment of awkward silence, and then: "Um, well, I found your name on your university website."

Universities focus too much on measuring activity, not quality

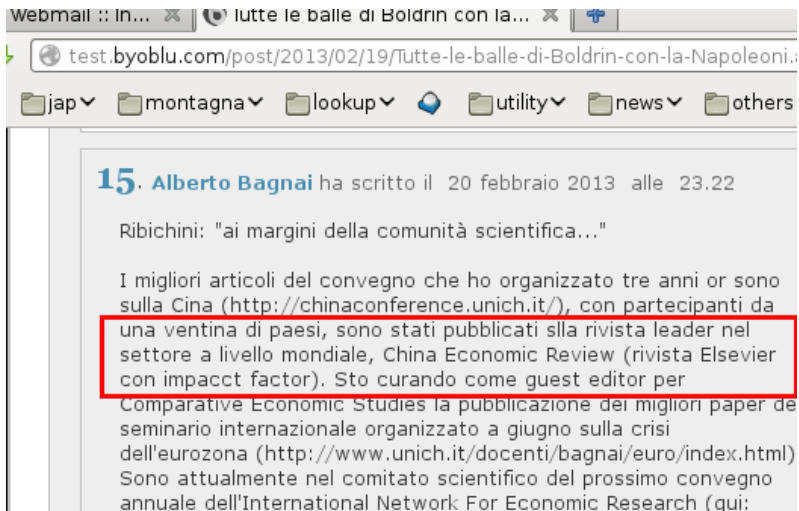
[Read more](#)

At the time, there was no information about me on the university website. No publication list, no information about my research interest, not even a photograph.

So I'd been asked to write a book about whatever I wanted, and this editor didn't even know whether I'd written anything before. It didn't matter. It would sell its 300 copies regardless. Not to people with an interest in reading the book, but to librarians who would put it on a shelf and then, a few years later, probably bury it in a storeroom.



Decenti?



Webmail :: In... x | tutte le balle di Boldrin con la... x | +

test.byoblu.com/post/2013/02/19/Tutte-le-balle-di-Boldrin-con-la-Napoleoni...

jap ▾ montagna ▾ lookup ▾ utility ▾ news ▾ others

15. Alberto Bagnai ha scritto il 20 febbraio 2013 alle 23.22

Ribichini: "ai margini della comunità scientifica..."

I migliori articoli del convegno che ho organizzato tre anni or sono sulla Cina (<http://chinaconference.unich.it/>), con partecipanti da una ventina di paesi, sono stati pubblicati sulla rivista leader nel settore a livello mondiale, China Economic Review (rivista Elsevier con impacct factor). Sto curando come guest editor per Comparative Economic Studies la pubblicazione dei migliori paper del seminario internazionale organizzato a giugno sulla crisi dell'eurozona (<http://www.unich.it/docenti/bagnai/euro/index.html>) Sono attualmente nel comitato scientifico del prossimo convegno annuale dell'International Network For Economic Research (qui:

La scrittura è nemica della scienza

Platone, *Fedro*: Il mito di Teuth

Le lettere produrranno dimenticanza nelle anime di chi impara, per mancanza di esercizio della memoria; proprio perché, fidandosi della scrittura, ricorderanno le cose dell'esterno, da segni **alieni**, e non dall'interno, da sé: dunque tu non hai scoperto un *pharmakon* per la memoria (mneme) ma per il ricordo (hypòmnesis). E non offri verità agli allievi, ma una apparenza (*doxa*) di sapienza; infatti grazie a te, divenuti informati di molte cose senza insegnamento, sembreranno degli eruditi pur essendo per lo più ignoranti; sarà difficile stare insieme con loro (*syneinai*), perché in opinione di sapienza (***doxosophoi***) invece che sapienti .

La stampa è nemica della scienza

Lutero, Monito agli stampatori (1541)

... altri ristampano [i nostri libri] in un battibaleno e così ci derubano del nostro lavoro e delle nostre spese per il loro guadagno, la qual cosa è una vera grande rapina pubblica che Dio certamente punirà e che non si addice a un cristiano sincero, anche se non me ne importa nulla per me, perché gratuitamente ho ricevuto, gratuitamente ho dato e non desidero niente in cambio: Cristo, mio signore, mi ha ricompensato molte centinaia di migliaia di volte.

Io devo, tuttavia, lagnarmi della cupidigia, del fatto che questi ventri ingordi, questi ristampatori rapaci trattano il nostro lavoro infedelmente. Infatti, poiché perseguono solo la loro cupidigia, **poco si curano di ristampare correttamente o scorrettamente**, e mi è capitato spesso, leggendo il testo dei ristampatori, di averlo trovato così travisato da non riuscire a riconoscere, in molti passi, il mio proprio lavoro e da doverlo correggere come se fosse nuovo.

Un gesto comunicativo rivoluzionario



Publicare = desecretare la ricerca

1610: Galileo Galilei **pubblica** a stampa il suo *Sidereus Nuncius* presso una piccola tipografia veneziana, aprendo la discussione all'intera cerchia delle persone colte.

Magia rinascimentale e scienza moderna

Dalla segretezza alla pubblicità [Rossi, 2015]

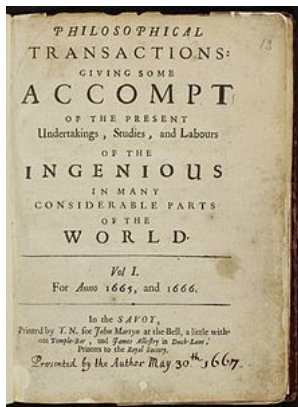
“Dissimulare, **non rendere pubbliche le proprie opinioni vuol dire solo truffare o tradire**. Gli scienziati, in quanto costituiscono una comunità, possono essere costretti alla segretezza, ma devono, appunto, essere costretti. Quando una tale costrizione si verifica, variamente protestano o addirittura, come anche in questo secolo è avvenuto, si ribellano a essa con decisione. La particella di nell’espressione linguistica «leggi di Keplero» non indica affatto una proprietà: serve solo a perpetuare la memoria di un grande personaggio. **La segretezza, per la scienza e all’interno della scienza, è diventata un disvalore.**”

Rifondazione delle accademie

... per discutere liberamente, senza interferenze politiche e teologiche [Rossi, 2015]

La norma principale di comportamento degli accademici è "un atteggiamento critico verso le affermazioni di chiunque" **"La verità non è legata alla autorevolezza della persona che la enuncia**, ma solo all'evidenza degli esperimenti e alla forza delle dimostrazioni".

La rivista come registro pubblico delle scoperte scientifiche



- ▶ presentation
- ▶ perusal
- ▶ (registration)
- ▶ publication

[Johns, 2009, 61]

Una revisione paritaria aperta

Processi, non prodotti [Johns, 2009, 69]

The point of the Royal Society's reading regime was never to *eliminate* disputes like those through which Newton prospered. On the contrary, it was meant to generate them. **The intent was to produce fertile engagements between people** who thought differently and who might otherwise have had no common ground on which to meet. The Society's civility served first to bring this about, and then to limit and manage the resulting disagreements.

Open science come bene di club

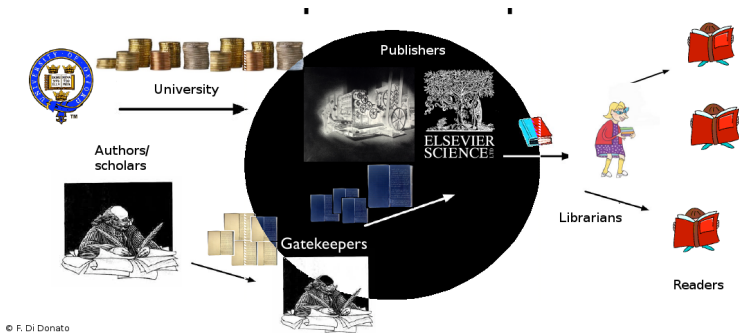
Il più bel dono dell'aristocrazia al capitalismo [David, 2007]

- ▶ ricerca (relativamente) libera e aperta, a vantaggio di molti
- ▶ finanziata da mecenati
- ▶ orientati dalle discussioni accademiche

Uso pubblico della ragione [Kant, 1784]

- ▶ Lo studioso non parla a club, bensì alla società dei cittadini del mondo (*Weltbürgergesellschaft*)
- ▶ La sua libertà di parola risveglia la vocazione di ogni essere umano a pensare da sé
- ▶ I suoi testi sono in un pubblico dominio almeno *de facto* se non anche *de iure* (*Nachdruck* e *droit de copie*)

Publicazioni (e in seguito citazioni) come proxy di validità scientifica



Dossosofia: il feticismo del testo

Platone, *Fedro*: Il mito di Teuth

Le lettere produrranno dimenticanza nelle anime di chi impara . . . ; proprio perché, fidandosi della scrittura, ricorderanno le cose dell'esterno, da segni alieni , e non dall'interno, da sé: dunque non hai scoperto un *pharmakon* per la memoria (*mneme*) ma per il ricordo (*hypòmnesis*). E non offri verità agli allievi, ma una apparenza (*doxa*) di sapienza. Grazie a te, divenuti molto informati senza insegnamento, sembreranno degli eruditi pur essendo per lo più ignoranti ; sarà difficile stare insieme con loro, perché in opinione di sapienza (*doxosophoi*) invece che sapienti.

I vicari irresistibili

Quando la discussione si cristallizza in oggetti testuali, siamo esposti alla tentazione di credere che

- ▶ sia possibile valutare la scienza senza discutere
- ▶ sia possibile valutare la scienza senza sapere

Giochi di prestigio in rivista prestigiosa

Format: Abstract ▾

Send to ▾

RETRACTED ARTICLE

See: [Retraction Notice](#)

[Lancet](#). 1998 Feb 28;351(9103):637-41.

Ileal-lymphoid-nodular hyperplasia, non-specific colitis, and pervasive developmental disorder in children.

[Wakefield AJ](#)¹, [Murch SH](#), [Anthony A](#), [Linnell J](#), [Casson DM](#), [Malik M](#), [Berelowitz M](#), [Dhillon AP](#), [Thomson MA](#), [Harvey P](#), [Valentine A](#), [Davies SE](#), [Walker-Smith JA](#).

Author information

Erratum in

Retraction of an interpretation. [Lancet. 2004]

Retraction in

Retraction—Ileal-lymphoid-nodular hyperplasia, non-specific colitis, and pervasive developmental disorder in children. [Lancet. 2010]

Expression of concern in

The significance of ileo-colonic lymphoid nodular hyperplasia in children with autistic spectrum disorder: expression of concern. [Eur J Gastroenterol Hepatol. 2011]

Correlazione autismo - vaccino MPR

- ▶ Solo 12 casi
- ▶ Senza gruppo di controllo
- ▶ Con dati alterati
- ▶ E in conflitto di interessi

Per “spubblicare” l’articolo ci vollero 12 anni!

L’articolo di Wakefield (1998) fu ritirato solo nel 2010. ([Gowers, 2017])

Aneddotta?

- ▶ L'autore "bara" per amore della sua carriera
- ▶ La revisione paritaria anonima (e chiusa) fallisce
- ▶ Il prestigio della rivista diffonde un'opinione sbagliata...
- ▶ ...con l'aiuto dei media "generalisti"
- ▶ Il lungo processo di ritrattazione produce sospetti

Ipse scripsit?

Il contenitore può davvero determinare la qualità del contenuto?

“Un lavoro scientifico è un contributo generalmente pubblicato all'interno di un “well- respected”/scholarly journal, ossia una rivista scientifica basata sul sistema della valutazione dei pari”

Richard Horton - editor di "The Lancet"

Richard Horton, "Metà della letteratura scientifica potrebbe essere falsa" *The Lancet*, 2015

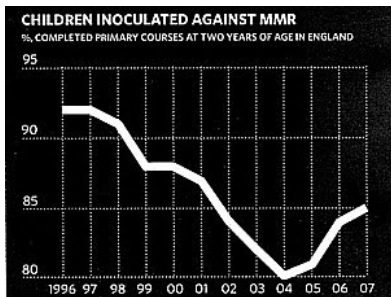
The apparent endemicity of bad research behaviour is alarming. **In their quest for telling a compelling story, scientists too often sculpt data to fit their preferred theory of the world.** Or they retrofit hypotheses to fit their data. Journal editors deserve their fair share of criticism too. We aid and abet the worst behaviours. Our acquiescence to the impact factor fuels an unhealthy competition to win a place in a select few journals. Our love of "significance" pollutes the literature with many a statistical fairy-tale. We reject important confirmations. Journals are not the only miscreants. Universities are in a perpetual struggle for money and talent, endpoints that foster reductive metrics, such as high-impact publication. National assessment procedures, such as the Research Excellence Framework, incentivise bad practices. And individual scientists, including their most senior leaders, do little to alter a research culture that occasionally veers close to misconduct.

Il principio d'indeterminazione delle scienze sociali

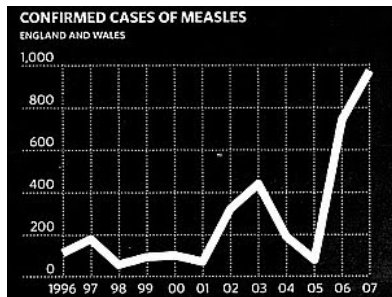
Mario Biagioli, "Watch Out for Cheats in Citation Game"
Nature, 2016

Tutte le metriche di valutazione scientifica sono fatalmente oggetto d'abuso. La legge di Goodhart (dal nome dell'economista britannico che è forse stato il primo a enunciarla) afferma che quando un aspetto dell'economia è selezionato come un suo indicatore, esso cessa di essere un indicatore efficace perché la gente comincia a manipolarlo per il proprio vantaggio.

La ricerca scientifica è composta di pezzi unici



Crollo delle vaccinazioni dopo il 1998



Aumento dei casi di morbillo

La soluzione antica

Una strategia combinata di controllo dei proxy:

- ▶ Libertà dei testi
- ▶ Comunità di conoscenza

Uno squilibrio sempre maggiore

La comunicazione ha una potenza e una computabilità di scala industriale, la ricerca soltanto artigianale [Ravetz, 1971–1996, XI].

Comunicazione

1. Scrittura
2. Stampa
3. ICT

Ricerca

Comunità di conoscenza

La scienza aperta diventa universitaria

Scienza è la disposizione a credere nell'ignoranza degli esperti

“È inoltre caratteristica degli istituti scientifici superiori continuare a trattare la scienza come un **problema ancora non del tutto risolto** e perciò rimanere sempre alla ricerca, mentre la scuola considera e studia solo conoscenze compiute e riconosciute.” [Humboldt, 1809]

Autonomia della ricerca

Solitudine Indipendenza dal potere economico e politico

Libertà Autodeterminazione degli interessi di ricerca

Cooperazione Convinzione di essere impegnati per uno scopo comune in un comune spazio di discussione e d'esperienza

Una precaria divisione dei poteri

Lo stato garantisce e rispetta l'apertura della ricerca a condizione che essa rimanga socialmente e politicamente circoscritta.

Autodeterminazione scientifica Le università valutano la ricerca.

Eterodeterminazione amministrativa Il governo nomina i professori.

Humboldt, capovolto: la burocratizzazione della ricerca

Industrializzazione della ricerca, proletarizzazione dei ricercatori

I grandi istituti di medicina o di scienze naturali sono imprese di “**capitalismo di stato**”. Non possono venir amministrati senza cospicui mezzi imprenditoriali. E anche qui si presenta la medesima situazione che si ha dove s’insedia l’impresa capitalistica, cioè la “**separazione del lavoratore dai mezzi di produzione**”. Il lavoratore, vale a dire l’assistente, è vincolato agli strumenti di lavoro che sono messi a sua disposizione dallo stato; in conseguenza di ciò egli viene a dipendere dal direttore d’istituto allo stesso modo dell’impiegato in una fabbrica.[Weber, 1919]

Disambiguazione: “scienza aperta” in che senso?

1. **Modello amministrativo:** aprire i “prodotti” della ricerca per l’efficienza economica del sistema, al servizio del capitalismo tradizionale o di piattaforma, di stato e no.
2. **Ideale intellettuale:** aprire i processi della ricerca per l’emancipazione umana

Scienza aperta in Italia

In senso amministrativo: scarsa e poco documentata:

- ▶ Legge 112 7/10/2013: obbligo istituzionale - ma solo teorico - all'accesso aperto con embargo di 18-24 mesi
- ▶ Valutazione della ricerca su database chiusi e proprietari (Clarivate Analytics, Scopus) e su archivi "neri"
- ▶ Dati grezzi della valutazione della ricerca non disponibili al pubblico
- ▶ Contratto CRUI-CARE con Elsevier basato sul *double dipping*

Per amor di discussione

Immaginiamo che la valutazione da parte di agenti nominati dal governo sia una scoperta e non un'invenzione perché

1. la bibliometria di stato usa dati e metadati liberi e controllabili dal pubblico
2. le citazioni sono effettivamente ed esclusivamente la moneta della scienza
3. l'elaborazione bibliometrica fotografa le posizioni prevalenti nella comunità scientifica di riferimento

Quando la fotografia diventa un modello



Gustave Doré, La Belle au Bois Dormant

Lucio Russo, *La cultura componibile*, 2008

Revisione paritaria anonima + bibliometria = conformismo

Chi vuole intraprendere strade non ancora accettate dalla comunità in primo luogo ha difficoltà a pubblicare, scontrandosi con un **muro omogeneo e anonimo**. Se anche, come supponiamo per comodità di argomentazione, riuscisse nell'intento di inaugurare una scuola di pensiero alternativa sarebbe ovviamente poco citato, perché sarebbero ben rari i ricercatori che sceglierebbero di entrare in un gruppo minoritario, sapendo che il meccanismo quantitativo di valutazione, basato sul numero di citazioni, attribuirebbe ai loro risultati certamente un valore minimo. Il meccanismo per sua natura evidentemente si autoalimenta, **generando automaticamente omogeneità**.

La valutazione di stato è strutturalmente retrograda

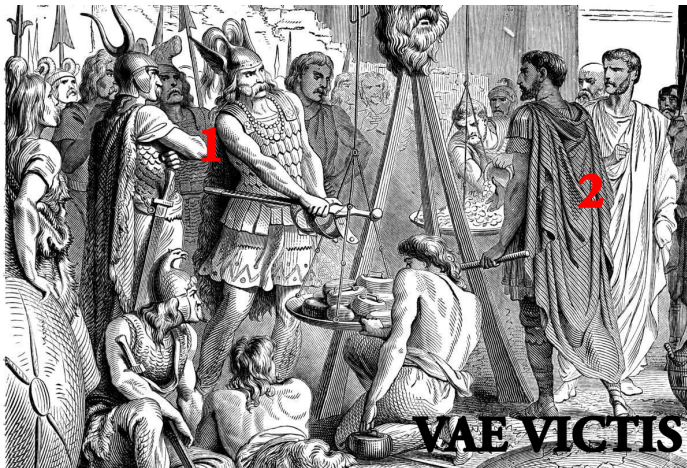
- ▶ Le linee di ricerca prevalenti sono erette a modello
- ▶ I ricercatori vi si adeguano riflessivamente (legge di Goodhart)
- ▶ La sperimentazione e l'innovazione vengono scoraggiate.

La valutazione di stato è strutturalmente dispotica

Elevare a norma le posizioni prevalenti nella comunità scientifica di riferimento in quanto esito di una sua scelta libera significa:

- ▶ proibirle scelte similmente libere per il futuro
- ▶ negare in radice proprio l'argomento che la legittima, che, cioè, il *mainstream* è esito (provvisorio) di discussione e non d'imposizione.

Aprire i prodotti non basta: occorre ri-aprire i processi [Caso-Pievatolo, 2017]



1. Autorità amministrativa 2. Autorità scientifica



AISA

Associazione italiana per la promozione della scienza aperta

Associazione Organi Statuto ▾ Attività ▾ Notizie Politiche Seguici Scrivici Sostienici Mappa del sito Privacy

Proposta di modifica alla legge italiana sul diritto d'autore

Art. 42-bis (L. 22 aprile 1941, n. 633, Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)

1. L'autore di un'opera scientifica che sia il risultato di una ricerca interamente o parzialmente finanziata con fondi pubblici, come un articolo, una monografia o un capitolo di un libro, ha il diritto di riprodurre, distribuire e mettere a disposizione gratuita del pubblico la propria opera nel momento in cui l'editore l'abbia messa a disposizione gratuita del pubblico o dopo un ragionevole periodo di tempo, comunque non superiore a un anno, dalla prima pubblicazione. L'autore rimane titolare di tale diritto anche qualora abbia ceduto in via esclusiva i diritti di utilizzazione economica sulla propria opera all'editore o al curatore. L'autore nell'esercizio del diritto indica gli estremi della prima edizione, specificando il nome dell'editore.

2. Le disposizioni del primo comma sono di ordine pubblico e ogni clausola contrattuale che limiti il diritto dell'autore è nulla.

Articoli recenti

Plan S: luci ed ombre (Milano, 29 gennaio 2019)

Accesso aperto ibrido in Italia: solo una questione di "nudge"?

La redazione del "Journal of Informetrics" si dimette per fondare una nuova rivista ad accesso aperto

Open APC: quanto paghiamo per l'accesso aperto?

"Scienza aperta, pubblicità, democrazia": slide e video della IV conferenza AISA

Anche il Belgio riconosce il diritto di ripubblicazione in ambito scientifico

Anche l'Ungheria interrompe il negoziato con Elsevier

Anche la Max Planck Gesellschaft rompe con Elsevier

Fra il dire e il fare: la XIV conferenza di Berlino

[http://aisa.sp.unipi.it/attivita/
diritto-di-ripubblicazione-in-ambito-scientifico/novella/](http://aisa.sp.unipi.it/attivita/diritto-di-ripubblicazione-in-ambito-scientifico/novella/)



Paolo Rossi (2015)

La nascita della scienza moderna in Europa

<https://tinyurl.com/y7ky74yp>



Immanuel Kant (1784)

Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?

https://btfp.sp.unipi.it/dida/kant_7/ar01s04.xhtml



Immanuel Kant (1798)

Il conflitto delle facoltà

http://btfp.sp.unipi.it/dida/kant_s/



Paul David (2007)

The historical origins of 'open science'

<https://pdfs.semanticscholar.org/2948/0da8855b61022f0e0a9fb5808444f428af08.pdf>



Timothy Gowers (2017)

Peer review: the end of an error?

<https://www.the-tls.co.uk/articles/public/the-end-of-an-error-peer-review/>



Alex Csizsar (2016)

Peer review: troubled from the start

<http://www.nature.com/news/peer-review-troubled-from-the-start-1.19763>



Jerome Ravetz (1971-1996)

Scientific Knowledge and Its Social Problems

<https://tinyurl.com/yd9r4gsx>



Adrian Johns (2009)

Piracy

<http://kelty.org/or/papers/bookreviews/Kelty-JohnsReview.pdf>



Wilhelm von Humboldt (1809)

L'organizzazione interna ed esterna degli istituti scientifici superiori a Berlino

http://commentbfp.sp.unipi.it/?page_id=1475



Max Weber (1919)

La scienza come professione

<https://tinyurl.com/y7mvcvo2>



Roberto Caso, Maria Chiara Pievatolo (2017)

Valutazione di stato e libertà della ricerca: una riflessione filosofico-giuridica

<https://btfp.sp.unipi.it/it/2017/05/libric/>



Maria Chiara Pievatolo (2018)

Agorà o museo? Una proposta di legge per l'accesso aperto

<https://btfp.sp.unipi.it/it/2018/09/agora-o-museo-una-proposta-di-legge-per-l-accesso-aperto/>



Enrico Grosso (2019)

La fine della valutazione di Stato: un obiettivo forse possibile

<https://www.roars.it/online/la-fine-della-valutazione-di-stato-un-obiettivo-forse-possibile>